



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 312790 DIESEL BIO KILLER

Codice commerciale: 312790

1.2. Utilizzo: Additivo per gasolio

1.3. Identificazione della società/impresa

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

R10 Xi; R41/37/38 R 67

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R10 - Infiammabile

R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

alcol isobutilico CAS 78-83-1 CEE 603-108-00-1 EINECS 201-148-0
tra 75 e < 100% Xi R10 R37 R38 R41 R67

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.



Se l'irritazione persiste, chiamare un medico

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **CHIAMARE UN MEDICO.**

Se si arresta il respiro praticare la respirazione artificiale

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non somministrare mai nulla per via orale se l'infortunato è incosciente o in preda a convulsioni

Se si sospetta che si sia verificata aspirazione (per esempio in caso di vomito spontaneo) trasportare d'urgenza in ospedale

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
CO₂ o estintore a polvere.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Acqua sotto forma di getti

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche; prevedere la messa a terra

Evitare il contatto dei vapori con fonti di accensione (fiamme libere, scintille, superfici molto calde)

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

I contenitori, se esposti alle fiamme o per le alte temperature dovute ad un incendio, possono rompersi a causa dell'aumentare della pressione interna: raffreddare con acqua ed allontanarli

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

I vapori più pesanti dell'aria si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione ed intossicazione in scantinati o fosse

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

Osservare, durante le operazioni di miscelazione e di trasferimento, misure protettive contro le scariche elettrostatiche

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle



Manipolare il prodotto in vicinanza a docce di emergenza o procurare di avere a disposizione bottiglie per il lavaggio degli occhi
Proteggere gli occhi da vapori o nebbie

7.2. Immagazzinamento
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

7.3. Condizioni di stoccaggio
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.4. Indicazioni per i locali
Conservare i contenitori in locali aventi impianti elettrici di sicurezza e protetti contro le scariche atmosferiche

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

alcol isobutilico

TLV: 50 ppm come TWA (ACGIH 2005).

MAK: 100 ppm 310 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).



8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

Una aspirazione localizzata è necessaria in caso di formazione di vapori a caldo

Bottiglia per il lavaggio degli occhi con acqua pulita

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Abiti protettivi adeguati

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.1.3 - Colore : incolore

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 5 - 9

9.2.2 - Punto / intervallo di ebollizione : > 105 °C

9.2.3 - Punto di infiammabilità : circa 28 °C

9.2.4 - Temperatura di autoaccensione : circa 250 °C

9.2.5 - Punto di esplosione : 1,2 - 10,9

9.2.6 - Idrosolubilità : dispersibile

9.2.7 - Solubilità in : solventi organici

9.2.8 - Viscosità : < 100



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

9.2.9 - Punto di scorrimento : < -33 °C [ASTM D97]

9.2.10 - Densità : 0.83 ± 0.02 a 20 °C (gr/cm3)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con acidi forti ed energici ossidanti

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con ossidanti forti.

Durante la combustione si formano ossidi di carbonio e altri gas e vapori tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

alcol isobutilico

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza pu-essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sar-raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per la cute e e' gravemente irritante per gli occhi

L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni pu-portare a polmonite chimica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza.

CUTE Arrossamento. Dolore. Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sonnolenza. Vertigine. Nausea. Diarrea. Vomito.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di dipendere il prodotto nell'ambiente

Mobilità :

96 Ore-CL50-pesce (mg/l) : < 500 (OECD 203)

96 Ore-CL50-batteri (mg/l) : > 1000 (OECD 209)

Biodegradabilità

il prodotto non è solubile in acqua. Viene pertanto attaccato solo assai lentamente dai microorganismi

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Gli imballi contaminati dal prodotto devono essere riciclati o smaltiti attraverso centri autorizzati i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono contenere residui del prodotto

Evitare di esporre a calore eccessivo, scintille o fiamme libere e non fumare nelle vicinanze

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare



secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Tra i metodi di smaltimento correntemente disponibili, è raccomandabile che una alternativa sia selezionata in accordo al seguente ordine di preferenza, basato sulla accettabilità ambientale::

- 1 - riciclare o rilavorare se possibile;
- 2 - incenerire presso un centro autorizzato;
- 3 - eliminare presso una discarica autorizzata

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1993 - LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (alcol isobutilico)

14.2 Strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 3 - 3,III - Quantità limitate LQ7

Codice di restizione in galleria D/E



14.3 Mare (IMO/IMDG)

Classe : 3 - EmS F-E, S-E - Contaminante marino : No

14.4 Aria (IATA)

Classe : 3

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Xi - Irritante



Natura dei rischi specifici attribuiti :

- R10 - Infiammabile
- R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41 - Rischio di gravi lesioni oculari
- R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza :

- S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
- S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande
- S25 - Evitare il contatto con gli occhi
- S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S39 - Proteggersi gli occhi / la faccia
- S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
- S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali
- S64 - In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente)
- S7/9 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R10 = Infiammabile
- R37 = Irritante per le vie respiratorie
- R38 = Irritante per la pelle
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41
20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256
Fax (+39) 02 6108042



HIGH TECH
LUBRICANTS & ADDITIVES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

312790 DIESEL BIO KILLER

Emessa il 01/02/2010 - Rev. n. 1 del 01/02/2010

Pagina 6 di 6

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.